

PROGRAMMI STRATEGICI TERRITORIALI: il Programma S.I.S.Te.M.A. e il Progetto di Territorio Cuneo-Savona

Il territorio di Cuneo e il sua amministrazione sono stati interessati, a partire dal 2004, da significative esperienze di programmazione territoriale di area vasta promosse dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: il “*Programma S.I.S.Te.M.A.*” e più recentemente il “*Progetto di Territorio nei territori snodo*”

Il Programma S.I.S.Te.M.A. ha avuto l’obiettivo di promuovere lo sviluppo di 19 sistemi territoriali ed urbani (11 nel centro nord e 8 nel sud Italia) posti in “*territori-cerniera*” rispetto ai principali corridoi transeuropei e considerati sedi ottimali per l’individuazione di azioni innovative e progetti strategici utili alla crescita competitiva del Sistema-Italia.

Con il **Progetto Territorio Cuneo-Savona**, finanziato al Comune di Cuneo a partire dal 2007, il Ministero ha ulteriormente specificato le piattaforme strategiche di rango transnazionale ed interregionale individuando alcuni “*territori-snodo*” sui quali proseguire una più avanzata progettualità di area vasta attraverso la restituzione di Programmi Operativi specifici.

LE FINALITA’ dei PROGRAMMI STRATEGICI TERRITORIALI:

In concreto l’obiettivo del Ministero delle Infrastrutture - attraverso i suoi Programmi innovativi S.I.S.Te.M.A e **PROGETTO DI TERRITORIO** - è quello di sviluppare progetti ed interventi per agganciare l’area di Cuneo al corridoio 5 e alla portualità ligure (Savona-Vado), in un’ottica di complementarità con il sistema logistico piemontese incentrato sul Corridoio 24 (Genova, Alessandria, Novara, Sempione) ed in coerenza con il completamento delle infrastrutture viarie (Asti-Cuneo), ferroviarie e di valico internazionale verso Nizza (Tenda Bis).

L’EREDITA’ di S.I.S.Te.M.A. e dei P.T.I

Il *Progetto di territorio* nella sua elaborazione ha potuto disporre di 2 principali fonti di riferimento:

da un lato *gli esiti del Programma S.I.S.Te.M.A.*, il cui impianto strategico basato prioritariamente sull’infrastrutturazione logistica (piattaforme, ferrovie, portualità), ha delineato il modello di funzionamento del *Sistema Portuale Integrato ligure* piemontese e intessuto il nuovo rapporto con la Francia del sud attorno alla prevista realizzazione del Tenda bis; →

dall’altro il *Piano Territoriale Integrato (P.T.I.)*, presentato alla Regione Piemonte, che ha sviluppato gli aspetti di processo e di prodotto da introdurre nel comparto agroalimentare cuneese, tramite la realizzazione a Cuneo del “*Polo agroalimentare dei servizi per lo sviluppo - P.A.S.S.*”.

Il *Progetto di territorio*, oltre che definire e sviluppare ulteriormente priorità d’azione e di gerarchie tra gli interventi infrastrutturali che innervano il territorio cuneese-savonese, ha restituito in chiave fortemente operativa una verifica della fattibilità tecnico-progettuale, finanziaria ed economica dell’intero quadro infrastrutturale e logistico del sistema territoriale ligure-piemontese con l’individuazione delle fonti e della tipologia dei finanziamenti per la loro attuazione.

Sistema interregionale del Piemonte meridionale e ligure



La costruzione di un *Sistema Portuale Integrato Ligure Piemontese*, delineato con S.I.S.Te.M.A. vede nella portualità di Savona-Vado e nelle potenzialità retroportuali del territorio cuneese le diverse componenti di un unico sistema di attività e servizi da porre a supporto delle realtà economiche e logistiche operanti nel quadrante meridionale piemontese e nell’arco ligure.

Nel concreto il modello retro-portuale messo a punto finora prevederebbe l’individuazione di vocazioni logistiche differenziate e specializzate per l’area di Cuneo e Fossano con riferimento, nel caso di Cuneo, al nascente “*Polo agroalimentare dei servizi per lo sviluppo - P.A.S.S.*” e per Fossano alla rilocalizzazione dello scalo merci a nord dell’area abitata.

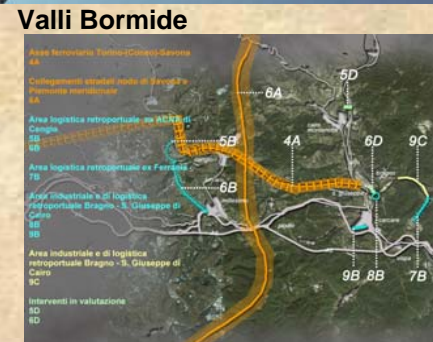
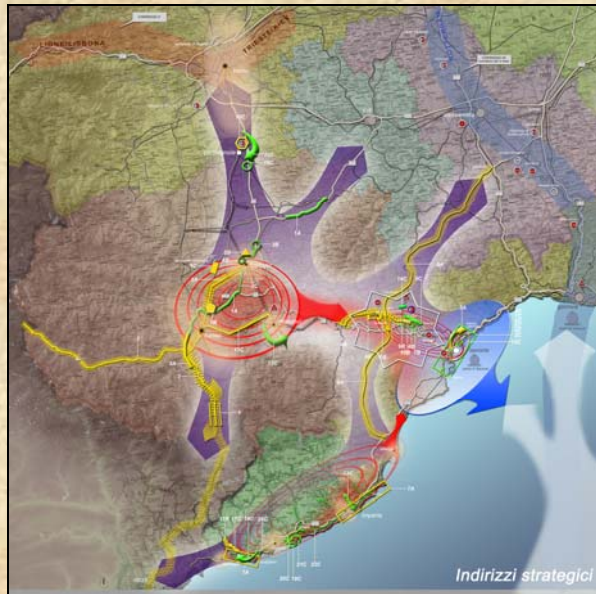
Il progetto “*P.A.S.S di Cuneo*” è evidentemente - uno degli elementi in questo sistema, localizzato a nord del centro abitato del capoluogo e posto sulla futura attestazione dell’Asti-Cuneo, ha la finalità di offrire un sistema integrato di servizi e infrastrutture a sostegno del settore agroalimentare locale.

Il Progetto Territorio Snodo Cuneo-Savona

Il **Progetto Territorio Snodo** ha riordinato i 45 interventi infrastrutturali ritenuti necessari per lo sviluppo comune dell'area ligure piemontese, organizzando il quadro infrastrutturale esistente e programmato attorno ad una logica strategica complessiva, gerarchizzandoli in interventi cardine e complementari:

i primi sono quelli che garantiscono l'aggancio dei territori alle reti europee, i secondi quelli che contribuiscono alla riorganizzazione razionale del territorio integrato: direttrici ferroviarie, accessibilità portuale e aeroportuale, piattaforme di servizi e logistica integrata.

Il partenariato territoriale avviato da Cuneo e Savona ha incluso progressivamente un sistema di area vasta che va dall'arco ligure (Savona, Valli Bormide e Provincia di Imperia) alla provincia cuneese (Cuneo, Fossano, Mondovì) alla cintura torinese.



Altre informazioni si potranno visionare dal sito web: www.comune.cuneo.it/urbanistica/